

PROGETTO ITACA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	Como
Codice Fiscale	03597230139
Numero Rea	COMO-LECCO 323164
P.I.	03597230139
Capitale Sociale Euro	5.575 i.v.
Forma giuridica	Società cooperativa
Settore di attività prevalente (ATECO)	879900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	C110436

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.557	2.078
II - Immobilizzazioni materiali	34.733	46.019
III - Immobilizzazioni finanziarie	34.440	32.100
Totale immobilizzazioni (B)	70.730	80.197
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.639.848	1.308.945
Totale crediti	1.639.848	1.308.945
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	246.083	68.743
Totale attivo circolante (C)	1.885.931	1.377.688
D) Ratei e risconti	20.314	19.922
Totale attivo	1.976.975	1.477.807
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.575	5.650
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	20.000	20.000
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	250.730
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	33.077	33.075
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(26.528)	(579.019)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	280.318	304.502
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	312.442	34.938
B) Fondi per rischi e oneri	36.254	69.682
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	149.173	116.991
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.179.198	990.333
esigibili oltre l'esercizio successivo	72.705	133.688
Totale debiti	1.251.903	1.124.021
E) Ratei e risconti	227.203	132.175
Totale passivo	1.976.975	1.477.807

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.981.812	3.235.836
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	24.263	3.984
altri	15.590	162.873
Totale altri ricavi e proventi	39.853	166.857
Totale valore della produzione	4.021.665	3.402.693
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	936.208	653.630
7) per servizi	1.018.318	867.379
8) per godimento di beni di terzi	272.213	248.097
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.010.315	839.784
b) oneri sociali	295.167	243.563
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	65.608	51.595
c) trattamento di fine rapporto	54.309	41.900
d) trattamento di quiescenza e simili	10.752	8.312
e) altri costi	547	1.383
Totale costi per il personale	1.371.090	1.134.942
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	20.436	32.617
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	521	10.066
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	19.915	22.551
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	9.757	2.501
Totale ammortamenti e svalutazioni	30.193	35.118
12) accantonamenti per rischi	6.835	22.513
13) altri accantonamenti	0	35.907
14) oneri diversi di gestione	96.831	79.412
Totale costi della produzione	3.731.688	3.076.998
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	289.977	325.695
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	5
Totale proventi diversi dai precedenti	0	5
Totale altri proventi finanziari	0	5
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	9.659	17.147
Totale interessi e altri oneri finanziari	9.659	17.147
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(9.659)	(17.142)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	280.318	308.553
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	4.051

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	4.051
21) Utile (perdita) dell'esercizio	280.318	304.502

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2024 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c., tenendo altresì conto dei principi contabili emanati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Come evidenziato nella relazione predisposta dagli amministratori, gli amministratori si stanno adoperando per ampliare le linee dei servizi nei vari settori di servizi offerti dalla cooperativa.

Gli amministratori, sulla base delle previsioni future in relazione all'accoglienza dei migranti, si sono adoperati per ampliare i servizi di accoglienza agli ospiti nella Provincia di Lecco, nella Provincia di Sondrio, nel Comune di Rota d'Imagna e, per quanto riguarda il Centro Diurno ed i nidi e grazie alla qualità dei servizi offerti si conferma un trend positivo nelle richieste da parte degli utenti.

Si evidenzia che le stime contabili al 31 dicembre 2024 sono state effettuate sulla base di una serie di indicatori macroeconomici, finanziari ed economici al 31.12.2024 inerenti il settore di riferimento nonché sulla base del budget predisposto dall'organo amministrativo per l'esercizio 2025 e per l'esercizio 2026.

I suddetti risultati previsionali sono stati quantificati in modo prudente e ponderato, considerando le azioni strategiche ed operative che gli amministratori hanno già programmato, ed in parte già posto in essere, ai fini del mantenimento di un positivo andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e con la finalità di salvaguardare il mantenimento della prospettiva di continuità aziendale e di prevenire tempestivamente il rischio di crisi d'impresa.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività in base alle ordinarie procedure di valutazione ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando i criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione dell'effettuata stima prospettica sulla funzionalità aziendale intesa come la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione del reddito anche se le incertezze sugli sviluppi normativi, economici e sociali richiedono un costante aggiornamento delle valutazioni prospettiche affinché le stesse mantengano il requisito dell'attendibilità.

In forza di ciò si stima che la prosecuzione dell'attività aziendale potrà avvenire nella permanenza del presupposto della continuità aziendale anche nell'esercizio 2025.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse ulteriori significative incertezze.

Il bilancio è redatto in Euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

I costi di sviluppo derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, e sono ammortizzati secondo la loro vita utile.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Note sull'applicazione dell'art. 60, comma 7-bis D.L. 104/2020 – 'sospensione ammortamenti'

La società si è avvalsa nell'esercizio 2021 della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n.2 riguardante l'ammortamento annuo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un insieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;

- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 15%
- macchine ufficio elettroniche: 20%.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato o da altri enti pubblici, ove iscritti, sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Note sull'applicazione dell'art. 60, comma 7-bis D.L. 104/2020 – 'sospensione ammortamenti'

La società si è avvalsa negli esercizi 2020 e 2021 della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n.2 riguardante l'ammortamento annuo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, si procede alla rettifica del costo.

Nell'esercizio, qualora siano venute meno le condizioni che avevano determinato nei precedenti esercizi una rettifica di valore, si è proceduto ad un ripristino di valore determinato sulla base dell'OIC 21 par. 42 e 43.

Partecipazioni non immobilizzate

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli immobilizzati

I titoli di debito immobilizzati, quotati e non quotati, sono stati valutati titolo per titolo, attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 20 par. da 55 a 57, si procede alla rettifica del costo.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Con riferimento ai criteri di valutazione adottati, si evidenzia inoltre quanto segue

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base alle spese sostenute nell'esercizio.

I lavori in corso su ordinazione sono stati valutati sulla base del criterio della commessa completata, e pertanto sono stati iscritti al costo.

I ricavi e il margine della commessa sono rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene realizzato.

I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 23 par da 43 a 46, sono stati valutati adottando il criterio della percentuale di completamento, e pertanto sono stati iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati.

In conformità con l'OIC 13 par.42, i contributi in conto esercizio acquisiti a titolo definitivo sono stati portati in deduzione del costo di acquisto dei beni di riferimento.

Gli oneri finanziari sono stati inclusi nel valore delle rimanenze per i beni che richiedono un periodo di produzione significativo ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 13 par.39.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

L'imputazione del valore corrente è imputato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri.

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow hedge) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di fair value dei derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. fair value hedge) sono rilevate in conto economico.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio. Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

Criteri di valutazione applicati

Altre informazioni

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, è stata affidata dall'Assemblea al Dr. Fabio Maria Palmieri per il triennio 2023/2024/2025 ed è stato nominato il Collegio Sindacale per il triennio 2023/2024/2025.

Ai sensi di quanto disposto dall'art.2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio.

Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione sono costituite dalla necessità di effettuare le puntuali verifiche sui dati di aggiornamento del bilancio, conseguenti alle difficoltà di reperimento dei dati da parte della Pubblica Amministrazione, anche in considerazione della riduzione del personale amministrativo.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono pari a € 70.730 (€ 80.197 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	57.554	172.332	137.100	366.986
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	55.476	126.313		181.789
Svalutazioni	0	0	105.000	105.000
Valore di bilancio	2.078	46.019	32.100	80.197
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	8.629	2.340	10.969
Ammortamento dell'esercizio	521	19.915		20.436
Totale variazioni	(521)	(11.286)	2.340	(9.467)
Valore di fine esercizio				
Costo	55.976	180.960	139.440	376.376
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	54.419	146.227		200.646
Svalutazioni	0	0	105.000	105.000
Valore di bilancio	1.557	34.733	34.440	70.730

Le informazioni inerenti l'applicazione delle disposizioni in materia di rivalutazione ex art. 110 DL 14/08/2020 n. 104 sono fornite nello specifico successivo paragrafo

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 200 (€ 200 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	105.200	105.200
Svalutazioni	105.000	105.000
Valore di bilancio	200	200
Valore di fine esercizio		
Costo	105.200	105.200
Svalutazioni	105.000	105.000
Valore di bilancio	200	200

Commento, movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Si segnalano, in particolare, le seguenti partecipazioni:

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

- Eureka - Consorzio per lo Sviluppo Cooperativo - società cooperativa € 200

- INTEGRARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE € 105.000

SVALUTAZIONE INTEGRARE SOCIETA'

COOPERATIVA SOCIALE € 105.000-

totale partecipazioni € 200

Si segnala che la partecipazione detenuta in Eureka è una partecipazione minoritaria.

Il capitale economico delle cooperative sopra elencate, calcolato con metodologie patrimoniali, mostra un valore non superiore al "fair value".

Con riferimento alla partecipazione detenuta nella cooperativa Integrare- società cooperativa sociale, si evidenzia che nel presente bilancio risulta iscritta la svalutazione effettuata nell'esercizio 2017 pari ad Euro 50.000 e nell'esercizio 2021 per Euro 55.000.

Le immobilizzazioni finanziarie includono anche crediti per € 34.240 (€ 31.900 nel precedente esercizio), interamente costituiti da depositi cauzionali.

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	105.200	105.200
Svalutazioni	50.000	50.000
Valore di bilancio	55.200	55.200
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	(55.000)	(55.000)
Totale variazioni	(55.000)	(55.000)
Valore di fine esercizio		
Costo	105.200	105.200
Svalutazioni	105.000	105.000
Valore di bilancio	200	200

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	31.900	2.340	34.240	0	34.240	0
Totale crediti immobilizzati	31.900	2.340	34.240	0	34.240	0

Attivo circolante

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile. Si precisa che crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti, che è stato determinato in ragione di stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.087.090	332.716	1.419.806	1.419.806	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	105.605	76.626	182.231	182.231	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	116.250	(78.439)	37.811	37.811	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.308.945	330.903	1.639.848	1.639.848	0	0

Il fondo svalutazione crediti ha avuto le seguenti movimentazioni:

	Crediti Commerciali	Altri crediti
Fondo iniziale	2.501	195
Accantonamenti	9.756	0
Utilizzi	0	195

Fondo finale	12.257	0
--------------	--------	---

Si precisa che i crediti tributari per acconti IRES (e relative ritenute subite) sono stati oggetto di compensazione con i correlati debiti tributari, ove presenti.

Gli altri crediti sono rappresentati da:

ALTRI CREDITI (entro 12 mesi)	
Crediti v/dipendenti (finanziamento 13' mensilità)	3.707
Anticipi a fornitori	1.819
Note di credito da fornitori	0
Crediti per contributi	29.935
Altri crediti	2.350
TOTALE	37.811

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 246.083 (€ 68.743 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	68.593	172.503	241.096
Denaro e altri valori in cassa	150	4.837	4.987
Totale disponibilità liquide	68.743	177.340	246.083

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 20.314 (€ 19.922 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1	0	1
Risconti attivi	19.921	392	20.313
Totale ratei e risconti attivi	19.922	392	20.314

Oneri finanziari capitalizzati

Non risultano iscritti oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si precisa che non risultano iscritte riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Nei precedenti esercizi non si era proceduto a riduzioni di valore.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art. 10 della legge 72/1983 si precisa che in bilancio non risultano iscritti beni oggetto nell'esercizio a rivalutazioni monetarie ed economiche.

Nei precedenti esercizi non si era proceduto ad iscrivere rivalutazioni di valore.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 312.442 (€ 34.938 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce ‘Altre riserve’:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	5.650	0	0	0	75	0		5.575
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	20.000	0	0	0	0	0		20.000
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	250.730	0	0	91.351	342.081	0		0
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	0	0	0	210.410	210.410	0		0
Varie altre riserve	33.075	0	0	2	0	0		33.077
Totale altre riserve	33.075	0	0	210.412	210.410	0		33.077
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	(579.019)	0	552.491	0	0	0		(26.528)
Utile (perdita) dell'esercizio	304.502	0	(304.502)	0	0	0	280.318	280.318
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	34.938	0	247.989	301.763	552.566	0	280.318	312.442

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva indisponibile ex art. 60, co. 7-quater, D.L. 104/2020	33.075
Riserva arrotr. euro	2
Totale	33.077

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	5.675	0	0	0	25	0		5.650

Riserva da soprapprezzo delle azioni	20.000	0	0	0	0	0	20.000
Riserva legale	250.730	0	0	0	0	0	250.730
Altre riserve							
Varie altre riserve	33.076	0	0	0	1	0	33.075
Totale altre riserve	33.076	0	0	0	1	0	33.075
Utili (perdite) portati a nuovo	(250.730)	0	(328.289)	0	0	0	(579.019)
Utile (perdita) dell'esercizio	(328.289)	0	328.289	0	0	0	304.502
Totale Patrimonio netto	(269.538)	0	0	0	26	0	304.502
							34.938

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	5.575		B, C	5.575	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	20.000		B, C	20.000	0	0
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	0		B	0	53.820	0
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	0		B	0	465.430	0
Varie altre riserve	33.077		B	33.077	0	0
Totale altre riserve	33.077		B	33.077	465.430	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	58.652			58.652	519.250	0
Quota non distribuibile				58.652		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Riserva indisponibile ex art. 60, co. 7-quater, D.L. 104/2020	33.075		B	33.075	0	0
Riserva arrotond. euro	2			0	0	0
Totale	33.077					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Commento, disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

A completamento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserva indisponibile art. 60, comma 7-ter D.L. 104/2020

La riserva indisponibile pari ad Euro 33.075 è rappresentata dalla riserva accantonata con delibera assembleare dei soci in data 29/07/2021 per euro 21.276 (corrispondente al valore degli ammortamenti sospesi dell'esercizio 2020) ed accantonata con delibera assembleare dei soci in data 30/06/2022 per euro 11.799 (corrispondente al valore degli ammortamenti sospesi dell'esercizio 2021).

Si precisa che, nel corso dei precedenti esercizi la società si è avvalsa delle disposizioni in ordine alla sospensione degli ammortamenti ex art. 60 DL 104/2020. I dettagli di tale operazione sono riportati nei paragrafi dedicati ai criteri di valutazione delle immobilizzazioni.

Dato l'obbligo di costituzione di una riserva indisponibile di importo pari alle quote di ammortamento non effettuate, i soci hanno già deliberato negli esercizi precedenti di destinare i risultati positivi degli esercizi successivi alla ricostituzione di detta riserva obbligatoria, ivi compresa l'eventuale destinazione alla stessa di residue riserve disponibili.

Perdite e riduzioni di capitale

Con riferimento alle perdite d'esercizio superiori a un terzo del capitale, nella fattispecie che siano tali da comportare l'applicazione dell'art. 2545 duodecies c.c. conseguite nell'esercizio e negli esercizi 2020 e 2021, si segnalano le movimentazioni intervenute nell'esercizio ai sensi del comma 4, dell'art. 6 del D.L. 23/2020 come modificato dall'art. 3 comma 9 del DL 198/2022 e successivi provvedimenti ed emendamenti.

Perdite esercizio 2022: Euro 328.288,67; termine di copertura: approvazione del bilancio al 31.12.2027.

Si evidenzia che alla data del 31/12/2024 risultano iscritte perdite pregresse residue par ad Euro 26.528.

Composizione del capitale sociale

Il capitale sociale è composto da:

capitale sociale soci ordinari:

- n. soci: 17
- n. azioni sottoscritte: 23
- valore nominale: € 25
- totale capitale sociale ordinario – Euro 575

capitale sociale soci sovventori:

- n. soci - 1
- n. azioni sottoscritte: 50
- valore nominale azioni di sovvenzione – 100
- totale capitale sociale soci sovventori – Euro 5.000.

REGOLAMENTO APPROVATO IN DATA 14/01/2016

- data di emissione: 14/01/2016

- n. quote emesse: 50

- valore nominale unitario azioni emesse: Euro 100

- valore nominale totale – Euro 5.000.

I soci sovventori hanno diritto ad 1 voto qualunque sia l'ammontare dei conferimenti effettuati, nel limite del terzo del totale dei voti esprimibili in ogni singola assemblea.

I soci sovventori hanno diritto di recedere trascorsi 3 anni dalla loro ammissione a semplice richiesta.

Riserva sovrapprezzo azioni: ammonta ad € 20.000 ed è rappresentata dal sovrapprezzo versato dal socio sovventore in base all'atto notarile del 14/01/2016.

Riserva legale: si evidenzia che la riserva legale, iscritta per Euro 250.730 al 31/12/2023, è stata utilizzata integralmente per la copertura delle perdite di esercizio precedenti. Nella riserva legale è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale voce, in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.

Altre riserve: questa voce accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle voci codificate del patrimonio netto. In particolare, essa è composta dalla riserva indisponibile art. 60, comma 7-ter D.L. 104/2020 pari ad Euro 33.075.

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento, ad eccezione della Riserva sovrapprezzo azioni iscritta pari ad Euro 20.000 come indicato nell'atto notarile dr. Cesare Spreafico del 14/01/2016 all'articolo "Negozio di conferimento".

Si riporta il prospetto "composizione capitale sociale":

	Numero	di cui nuove quote /azioni	Valore nominale
Soci cooperatori	17	0	575
Soci sovventori	1	0	5.000
Totale	18	0	5.575

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non risulta iscritta nel presente bilancio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 36.254 (€ 69.682 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	69.682	69.682
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	6.835	6.835
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	40.263	40.263
Totale variazioni	0	0	0	(33.428)	(33.428)
Valore di fine esercizio	0	0	0	36.254	36.254

Gli amministratori hanno ritenuto opportuno accantonare prudenzialmente:

- le sanzioni connesse ai debiti erariali per Euro 6.835 (euro 22.5143 nel precedente esercizio).

Nell'esercizio precedente risultavano iscritti fondi per rischi ed oneri per Euro 69.682, riferiti:

- a debiti erariali scaduti per l'importo di euro 11.263, interamente utilizzato nell'esercizio 2024;
- a spese condominiali per l'importo di euro 35.907, parzialmente utilizzato per euro 29.000; il valore al 31/12/2024 è pari ad Euro 6.907 e non si è ritenuto opportuno effettuare ulteriori accantonamenti;
- a debiti erariali per l'importo di euro 22.513; gli amministratori hanno ritenuto opportuno accantonare prudenzialmente il costo di euro 6.835 e il valore al 31/12/2024 è pari ad euro 29.348.

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 149.173 (€ 116.991 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	116.991
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	64.254
Utilizzo nell'esercizio	32.072
Totale variazioni	32.182
Valore di fine esercizio	149.173

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	194.384	(59.153)	135.231	62.526	72.705	0
Acconti	3.250	(3.250)	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	442.158	74.642	516.800	516.800	0	0
Debiti tributari	87.675	53.602	141.277	141.277	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	124.139	2.837	126.976	126.976	0	0
Altri debiti	272.415	59.204	331.619	331.619	0	0
Totale debiti	1.124.021	127.882	1.251.903	1.179.198	72.705	0

Non riferimento ai debiti verso banche si precisa che la società ha stipulato in data 10/02/2021 un contratto di finanziamento con la Banca Intesa per Euro 300.000, per un totale al 31/12/2024 pari ad Euro 133.688 ed opportunamente suddiviso nei debiti con scadenza entro 12 mesi per Euro 60.983 e nei debiti con scadenza oltre 12 mesi per Euro 72.705.

Il suddetto finanziamento ha le seguenti caratteristiche:

importo finanziamento Euro 300.000

ammortamento: numero 60 rate mensili

scadenza 10/02/2027.

La voce "altri debiti" è rappresentata da:

ALTRI DEBITI	

Note di accredito da emettere	40.850
Altri debiti	33.111
Debiti v/dipendenti	185.497
Debiti per spese condominiali	69.529
Debiti v/soci	1.210
Debiti v/ass. di categoria	1.422
TOTALE	331.619

Si precisa che i crediti tributari per acconti IRES (e relative ritenute subite) sono stati oggetto di compensazione con i correlati debiti tributari, ove presenti.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	1.251.903	1.251.903

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non risultano iscritto finanziamenti effettuati dai soci della società, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile

Ristrutturazione del debito

Nell'esercizio corrente la società, non ha attivato un'operazione di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 227.203 (€ 132.175 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	119.320	52.922	172.242
Risconti passivi	12.855	42.106	54.961
Totale ratei e risconti passivi	132.175	95.028	227.203

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni servizi e proventi accoglienza profughi	2.802.556
Ricavi Nido Archè Lodi	302.306
Ricavi C.D.I. San Teodoro Crema	142.167
Ricavi Nido Archè Bagnolo	118.381
Ricavi Nido Archè Paladina	210.225
Ricavi servizi Ats	173.408
Prestazioni servizi Rota D'Imagna	137.600
Altri ricavi Lodi, Paladina, Bagnolo	95.169
Totale	3.981.812

Costi della produzione

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.018.318 (€ 867.379 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	252	(127)	125
Energia elettrica	83.836	8.929	92.765
Gas	49.931	27.943	77.874
Acqua	29.053	114	29.167
Spese di manutenzione e riparazione	54.391	(35.572)	18.819
Compensi a sindaci e revisori	9.440	5.224	14.664
Prestazioni assimilate al lavoro dipendente	4.576	(1.112)	3.464
Pubblicità	0	250	250
Spese e consulenze legali	26.958	(18.428)	8.530
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	128.920	28.524	157.444
Spese telefoniche	7.944	65	8.009
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	7.728	(2.941)	4.787
Assicurazioni	32.025	5.623	37.648
Spese di rappresentanza	300	(300)	0
Spese di viaggio e trasferta	28.757	2.360	31.117
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	7.107	(2.406)	4.701
Altri (spese cond., prestazioni servizi, servizi commerciali, spese pulizia e servizi vari)	396.161	132.793	528.954
Totale	867.379	150.939	1.018.318

La voce "Altri" è principalmente composta da:

Costi Pocket Money Euro 293.505
 Spese colastiche ospiti Euro 6.474
 Spese condominiali Euro 49.722
 Spese postali Euro 44
 Consulenze pedagogiche/psicologiche Euro 48.129
 Consulenze mediche Euro 17.847
 Spese mediche Euro 19.095
 Spese pulizia Euro 68.130
 Canoni assistenza tecnica Euro 22.427
 Servizi vari Euro 1.043
 Servizi vari industriali Euro 630
 Servizi vari commerciali Euro 1.908
 Totale Euro 528.954

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 272.213 (€ 248.097 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	247.070	23.864	270.934
Licenze periodiche	1.027	252	1.279
Totale	248.097	24.116	272.213

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 96.831 (€ 79.412 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposta di registro	970	(137)	833
Diritti camerali	380	1.052	1.432
Perdite su crediti	426	(426)	0
Abbonamenti riviste, giornali ...	531	(255)	276
Sopravvenienze e insussistenze passive	43.770	19.728	63.498
Altri oneri di gestione (tasse rifiuti, quote ass., sanzioni e altri)	33.335	(2.543)	30.792
Totale	79.412	17.419	96.831

La voce "Altri oneri di gestione" è principalmente composta da:

Tasse raccolta rifiuti Euro 14.861
 Contributi sindacali e ass. categoria Euro 3.069
 Arrotondamenti Euro 2.688
 Ammende, multe, sanzioni Euro 7.001
 Contributo di revisione Euro 1.068
 Diritti e bolli Euro 650
 Altri costi Euro 1.455
 totale Euro 30.792

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che in bilancio non risultano iscritte poste da segnalare, oltre a sopravvenienze passive per complessivi Euro 63.498 principalmente riferite a costi relativi ad esercizi precedenti.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che in bilancio non risultano iscritte poste da segnalare.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata.

Le imposte dell'esercizio sono state determinate in conformità alla normativa fiscale vigente.

Imposte correnti:

La cooperativa non ha computato l'IRES in quanto ha usufruito del regime fiscale agevolato previsto per le cooperative sociali di lavoro, in base all'art. 1, co. 463, L. 311 del 30/12/2004, ed all'art. 11 del D.P.R. n. 601/1973 e non ha computato l'irap di competenza regionale in quanto per le cooperative sociali è prevista l'esenzione nella Regione Lombardia.

Imposte differite ed anticipate:

Non esistono differenze temporanee tassabili in futuro, la cui sussistenza avrebbe comportato l'iscrizione di imposte differite passive mediante imputazione delle stesse ad apposito fondo del passivo.

Non esistono differenze temporanee deducibili in futuro, la cui sussistenza avrebbe comportato l'iscrizione di imposte anticipate.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Impiegati	31
Operai	12
Totale Dipendenti	43

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile: in bilancio non figurano compensi corrisposti agli amministratori e non risultano anticipazioni e crediti concessi agli amministratori ed ai Sindaci. Il compenso ai sindaci è così determinato:

	Sindaci
Compensi	8.840

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel presente bilancio non risultano verificati i presupposti per l'indicazione delle informazioni previste dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22-bis, c.c., si segnala che la società, nel corso dell'esercizio, non ha intrattenuto con parti correlate, operazioni soggette agli obblighi informativi.

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i dirigenti soci cooperatori e gli amministratori soci cooperatori, qualora concluse a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427, c.c., in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l’effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio, ai sensi dell’art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile. A tale proposito si rinvia alle informazioni contenute nella Relazione degli Amministratori.

Strumenti finanziari derivati

La società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e di società controllanti

La società non possiede alcuno dei titoli cui le norme inerenti la redazione della Relazione sulla Gestione fanno riferimento.

Informazioni relative alle cooperative

Premessa

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall’art. 2513 del codice civile, viene documentata nei successivi paragrafi.

La cooperativa, ai sensi dell’art. 2512 del codice civile, è iscritta all’Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. C110436.

L’attività di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, è invece affidata al dr. Fabio Maria Palmieri e con assemblea dei soci in data 22/12/2023 è stato nominato il collegio sindacale per il triennio 2023/2025.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Attestazione della prevalenza ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell’art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall’art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile. Ciò nonostante, ed al fine di integrare l’informativa di bilancio (anche in ossequio a quanto previsto dal nuovo verbale di revisione), si precisa che i rapporti di scambio con i soci portano alla seguente rappresentazione degli scambi mutualistici

	Esercizio 2024		Esercizio 2023	

Costo del lavoro dei soci (B9 + B7)	€ 608.659	40,36%	€ 442.562	36,03%
Costo del lavoro di terzi non soci (B9 + B7)	€ 899.414	59,64%	€ 785.840	63,97%
Totale	€ 1.508.073	100%	€ 1.228.402	100%

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Informazioni sui criteri seguiti per l'ammissione di nuovi soci ai sensi dell'art. 2528 del Codice Civile

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale e dai regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede di seguito ad illustrare i movimenti dell'esercizio:

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede di seguito ad illustrare i movimenti dell'esercizio:

n. soci all'inizio dell'esercizio: 21

- domande di ammissione pervenute: 0
- domande di ammissione esaminate: 0
- domande di ammissione accolte: 0
- recessi di soci pervenuti: 3
- recessi di soci esaminati: 3
- recessi di soci accolti: 3

totale soci alla chiusura dell'esercizio: 18.

Si evidenzia che risulta iscritto n. 1 socio sovventore.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Informazioni sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'art. 2545 del Codice Civile

La società è regolata dalle disposizioni del codice civile in materia di Società Cooperative.

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato dall'art. 3 del vigente statuto sociale, che di seguito sinteticamente si riporta:

Lo scopo della cooperativa è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi sociali, socio-sanitari ed educativi nonché le attività individuate nei decreti legislativi di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b) e c) della legge 6 giugno 2016, n. 106 in quanto integranti il disposto di cui all'art. 1, comma 1, lettera a) della Legge 381/1991, nei settori indicati al successivo art. 4.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Tali principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, intende cooperare attivamente e stabilmente con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, operando di preferenza nell'ambito territoriale del territorio nazionale, anche mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi e di enti, pubblici o privati, che perseguano finalità di solidarietà sociale analoghe od affini.

La Cooperativa persegue le proprie finalità statutarie attraverso il coordinamento delle risorse fisiche, materiali e morali, dei soci e di terzi che, a qualsiasi titolo partecipino, nelle diverse forme, all'attività ed alla gestione della Cooperativa".

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 4 del vigente statuto, che di seguito si riporta:

- a) la gestione di servizi di assistenza domiciliare ad anziani, handicappati e minori, realizzati su propri progetti ed iniziativa o per conto di istituzioni titolari del servizio, quali Comuni, associazioni di Comuni, ASL ed Amministrazioni Provinciali;
- b) la progettazione, la organizzazione e la gestione, direttamente o in convenzione o collaborazione con Enti pubblici o privati, di servizi sociali, educativi, scolastici, culturali, avendo particolare riferimento alla gestione di asili nido, comunità per minori, case protette nonché di interventi ludici, di animazione o formativi anche ricorrendo alla presentazione di progetti speciali;
- c) la promozione e la gestione di corsi di formazione volti alla qualificazione umana, culturale e professionale nonché alla formazione cooperativistica, anche con contributo dell'Unione Europea, di Enti pubblici o privati in genere e/o singoli, in particolare rivolti a soggetti in condizione di disagio fisico o psichico;
- d) la gestione di strutture di ospitalità sociale, case-albergo, centri diurni e residenziali di accoglienza e socializzazione, strutture abitative in genere, finalizzate ad offrire ospitalità ed accoglienza a fasce sociali protette, lavoratori, cittadini provenienti dai Paesi Esteri;
- e) la gestione in proprio o per conto degli Enti preposti di servizi paramedici, infermieristici o sanitari, di psicologia e pedagogia a chiunque ne faccia richiesta, siano essi singoli, Enti, associazioni pubbliche o private;
- f) la realizzazione di progetti innovativi, con particolare riguardo ai soggetti in condizione di disagio sociale ed ai portatori di handicap di qualsiasi tipo e natura;
- g) la gestione di servizi di trasporto e pronto soccorso infermieristico ad infortunati ed ammalati a mezzo di autoambulanza;
- h) la gestione di studi medici (anche in materia di medicina del lavoro e medicina sportiva) e centri di assistenza socio sanitaria/poliambulatori e centri diagnostici, laboratori analisi;
- i) svolgere studi, promuovere e realizzare progetti legati alle PARI OPPORTUNITA' tra uomo e donna, con la finalità di svolgere funzioni di promozione e di controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza, di opportunità e di non discriminazione tra donne e uomini;
- l) svolgere attività di studio, promozione e realizzazione di progetti legati al "welfare aziendale" e politiche di conciliazione dei tempi famiglia/lavoro;
- m) svolgere attività di sviluppo e gestione di progetti educativi mediante la gestione di servizi nell'ambito del turismo sociale, culturale e sportivo, anche attraverso gestione diretta di attività di ricezione ludico sportiva, ristoro e ospitalità residenziale;
- n) la realizzazione di progetti finalizzati all'orientamento ed inserimento lavorativo, con particolare riguardo ai soggetti in condizione di disagio sociale, extracomunitari e stranieri in genere ed ai soggetti portatori di handicap di qualsiasi tipo e natura.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92 gli amministratori espongono la seguente relazione volta ad indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari.

Andamento della Gestione nel 2024

Nel corso del 2024, *Progetto Itaca – Società Cooperativa Sociale* ha confermato la propria solidità gestionale, proseguendo nel percorso di sviluppo e consolidamento dei servizi nei settori sociosanitario, socioeducativo e socioassistenziale.

Le attività si sono sviluppate secondo le linee strategiche già avviate nel 2023, realizzando pienamente quanto previsto nei piani operativi e generando risultati economici positivi. La Cooperativa ha esteso la propria presenza sul territorio, migliorato l'organizzazione interna e rafforzato le relazioni istituzionali.

In particolare:

- **Servizi sociosanitari – “San Teodoro”:** il Centro Diurno Integrato (CDI) di Crema ha proseguito la propria attività con continuità ed efficienza. È stato avviato il processo di acquisizione definitiva della struttura, che si concluderà entro agosto 2025 a un valore d'acquisto particolarmente favorevole.
- **Servizi socioeducativi – “Nidi Archè”:** è stato confermato l'affidamento del nido di Paladina fino ad agosto 2025. Il Comune di Bagnolo Cremasco ha riassegnato ad Itaca la gestione dell'asilo nido per altri tre anni. È inoltre prevista l'acquisizione del nido di Lodi entro agosto 2025.
- **Servizi socioassistenziali – “Xenia”:** sono stati rinnovati fino al 2027 i contratti di accoglienza con le Prefetture di Lecco e Sondrio, con condizioni economiche migliorative rispetto ai precedenti accordi. È proseguita in modo efficace la gestione dei Centri e delle comunità a supporto dei migranti.
- **Servizio per minori stranieri non accompagnati – “Rota d'Imagna”:** è stata rinnovata per tutto il 2025 la convenzione con il Comune per la gestione del personale del centro di accoglienza MSNA.

L'organizzazione interna è stata ulteriormente rafforzata, con un aumento del personale impiegato e un miglioramento della struttura operativa e amministrativa. Le certificazioni di qualità sono state confermate, a testimonianza dell'impegno continuo nella qualità del servizio.

Governance e Struttura Organizzativa

Nel corso del 2024, la governance di *Progetto Itaca – Società Cooperativa Sociale* ha continuato a ispirarsi a criteri di trasparenza, partecipazione e responsabilità, coerentemente con quanto previsto dallo Statuto sociale e dalla normativa vigente in materia di cooperative sociali.

L'**Assemblea dei Soci** ha mantenuto il proprio ruolo centrale quale organo sovrano, con deliberazioni regolarmente convocate e partecipate, volte all'approvazione delle strategie gestionali, dei bilanci e delle modifiche statutarie ove necessarie.

Il **Consiglio di Amministrazione**, eletto dall'Assemblea, ha esercitato la funzione di indirizzo strategico e di controllo sulla gestione, approvando i piani annuali e monitorando costantemente l'andamento economico e organizzativo. Le riunioni del CdA si sono svolte con regolarità e sono state documentate in modo puntuale.

L'**organizzazione interna** è stata ulteriormente strutturata e consolidata, distinguendo in maniera efficace le funzioni operative da quelle di staff e supporto. Le aree di attività (socioeducativa, sociosanitaria, socioassistenziale) sono gestite da coordinatori con responsabilità diretta sui servizi e sul personale.

Al 31 dicembre 2024, il personale impiegato dalla Cooperativa risulta in crescita, in linea con l'espansione dei servizi.

È stato confermato il sistema di **certificazione di qualità ISO 9001:2015**, a garanzia di un modello organizzativo orientato al miglioramento continuo, alla soddisfazione dell'utenza e al rispetto delle norme tecniche applicabili ai servizi offerti.

Risultati Economico-Finanziari

L'esercizio 2024 si è concluso con risultati economico-finanziari positivi e in crescita rispetto all'anno precedente, confermando la solidità gestionale della Cooperativa e l'efficacia della programmazione attuata.

Nel dettaglio:

- **Ricavi complessivi:** € 4.021.664,30 (+18,2% rispetto al 2023, che si attestava a € 3.402.697,65)
- **Costi complessivi:** € 3.741.346,72 (+20,8% rispetto al 2023)

- **Utile netto di esercizio:** € 280.317,58 (pari al **6,97% dei ricavi**)

Il confronto con l'esercizio 2023, in cui l'utile era stato pari a € 304.501,90 (8,95%), evidenzia una lieve contrazione dell'utile lordo. Tuttavia, va precisato che l'utile 2023 includeva **sopravvenienze attive straordinarie** per € 145.169,91, derivanti dalla rilevazione di componenti economiche di esercizi precedenti. Al netto di tali componenti straordinarie, l'utile effettivo del 2023 si attesta a € 159.331,99, pari al **4,68% dei ricavi**.

Ciò conferma che il risultato 2024 è **maggiormente rappresentativo della gestione ordinaria**, più efficiente e strutturalmente solida.

In parallelo, si evidenziano anche importanti miglioramenti patrimoniali:

- **Totale attività:** € 2.875.473,60 (+21,9% rispetto al 2023)

- **Totale passività:** € 2.595.156,02 (+26,3%)

- **Patrimonio netto (utile incluso):** € 280.317,58

Il rafforzamento dell'attivo patrimoniale è in linea con l'espansione dei servizi e con le strategie di investimento messe in campo, in particolare in vista delle acquisizioni strutturali programmate entro il 2025 (CDI Crema e nido di Lodi).

Nel complesso, i risultati finanziari confermano la capacità della Cooperativa di coniugare crescita, equilibrio economico e sostenibilità.

Sostenibilità e Responsabilità Sociale

Nel 2024 *Progetto Itaca – Società Cooperativa Sociale* ha continuato a porre al centro della propria missione i principi della sostenibilità, dell'inclusione e della responsabilità sociale, coerentemente con i propri valori fondativi e gli obiettivi statutari.

L'azione della Cooperativa si è orientata su tre direttrici fondamentali:

Sostenibilità sociale

La cooperativa ha garantito servizi educativi, sanitari e assistenziali a favore di fasce vulnerabili della popolazione, con particolare attenzione a:

- minori in età prescolare attraverso i nidi Archè;
- persone anziane e non autosufficienti attraverso il CDI "San Teodoro";
- migranti, richiedenti asilo e minori stranieri non accompagnati, tramite la rete Xenia e il servizio attivato con il Comune di Rota d'Imagna.

Queste attività contribuiscono attivamente alla coesione sociale e all'equità territoriale, generando impatto positivo nelle comunità locali.

Sostenibilità organizzativa

L'organizzazione interna è stata rafforzata in termini di governance, trasparenza e partecipazione dei soci lavoratori. Sono stati realizzati percorsi di aggiornamento professionale, miglioramenti negli ambienti di lavoro e una costante attenzione al benessere degli operatori.

Sostenibilità ambientale

Progetto Itaca ha proseguito nel contenimento dei consumi energetici e nella selezione di fornitori e materiali a basso impatto ambientale, in particolare nei servizi di ristorazione e igiene. L'utilizzo razionale delle risorse, la digitalizzazione dei processi e la sensibilizzazione del personale sui temi ambientali sono stati ulteriormente rafforzati.

La cooperativa ha inoltre **mantenuto la certificazione ISO 9001:2015**, a garanzia della qualità e della conformità dei processi gestionali, con particolare riferimento all'erogazione dei servizi e al miglioramento continuo.

Prospettive Future

Per l'esercizio 2025, *Progetto Itaca – Società Cooperativa Sociale* intende consolidare i risultati conseguiti nel 2024, puntando a una crescita sostenibile, alla qualificazione dell'offerta e al rafforzamento organizzativo.

Le principali linee strategiche previste sono:

- **Completamento dell'acquisizione del CDI di Crema e del nido di Lodi** entro agosto 2025, al fine di stabilizzare la disponibilità degli immobili e ridurre i costi fissi legati alla locazione.

- **Attuazione dei contratti rinnovati con le Prefetture di Lecco e Sondrio**, garantiti fino al 2027, con attenzione alla qualità dell'accoglienza e alla gestione ottimale delle risorse.
- **Sviluppo e potenziamento del servizio per minori stranieri non accompagnati (MSNA)** attivo presso il Comune di Rota d'Imagna, con investimenti nella formazione del personale e nel coordinamento educativo.
- **Avvio del percorso di certificazione per la parità di genere**, in coerenza con i valori della cooperativa, come strumento per promuovere l'inclusività, valorizzare il capitale umano e migliorare la cultura organizzativa.
- **Formazione continua e valorizzazione dei soci lavoratori**, con particolare attenzione al benessere organizzativo, alla qualità della vita lavorativa e allo sviluppo delle competenze trasversali.
- **Ricerca di nuove opportunità progettuali**, anche in partenariato con enti pubblici e privati, per ampliare l'offerta di servizi nel settore educativo e sanitario.

Queste azioni rientrano in una visione di lungo periodo che mira a rafforzare la sostenibilità economica, sociale e ambientale della cooperativa, mantenendo un elevato livello di affidabilità nei confronti di utenti, istituzioni e stakeholder.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Informazioni sul ristorno ai soci ai sensi dell'art. 2545-sexies del Codice Civile
In bilancio non risultano stanziati ristorni a favore dei soci.

Informazioni richieste dall'art. 2545-quinquies, comma 2, Codice Civile.

La società non distribuisce dividendi ai soci cooperatori. Non risulta, dunque, necessaria la verifica della condizione di distribuibilità statuita dalla norma in esame.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, si rinvia alle informazioni relativi ai vantaggi economici Società oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni relativi ai vantaggi economici riconosciuti, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, co. 125-quinquies, L. 124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

Il presente bilancio chiude con un utile di esercizio di euro 280.317,58 ed il patrimonio netto risulta positivo per euro 312.440,79.

Come risulta da tale bilancio, data l'insufficienza nel patrimonio netto di riserve di utili e/o patrimoniali disponibili per la copertura integrale delle perdite pregresse iscritte per euro 26.528, il capitale sociale risulta integralmente eroso dalle suddette perdite.

Il Consiglio di amministrazione propone ai soci la destinazione dell'utile di esercizio pari ad Euro 280.317,58 come segue:

30% a riserva legale	€. 84.095,27
3% ai fondi mutualistici (art.11, 59/92) 3 %	€.8.409,53
Riserva straordinaria indivisibile ex art. 12 L. 904/77	€. 187.812,78

Dopo l'accantonamento dell'utile a riserve, la riserva straordinaria iscritta in bilancio verrà utilizzata ad integrale copertura delle perdite di esercizio precedenti pari ad Euro 26.527,79.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società non ha partecipazioni di controllo in altre imprese tali da richiedere l'obbligo di redazione del bilancio consolidato.

Nota integrativa, parte finale

L'Organo amministrativo

Il Presidente

Ferrari Paolo

Dichiarazione di conformità del bilancio

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.